



2020/2532(RSP)

21.2.2020

PROGETTO DI PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito dell'interrogazione con richiesta di risposta orale B9-0000/2020

a norma dell'articolo 136, paragrafo 5, del regolamento

sulla strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici
(2020/2532(RSP))

Lídia Pereira

Marek Paweł Balt

Fredrick Federley

Simona Baldassarre

Pär Holmgren

Alexandr Vondra

Petros Kokkalis

a nome della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

B9-0000/2020

**Risoluzione del Parlamento europeo sulla strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici
(2020/2532(RSP))**

Il Parlamento europeo,

- visti la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e il relativo protocollo di Kyoto,
- visto l'accordo adottato in occasione della 21^a Conferenza delle Parti dell'UNFCCC (COP21) svoltasi il 12 dicembre 2015 a Parigi (accordo di Parigi),
- visti la strategia dell'Unione di adattamento ai cambiamenti climatici, dell'aprile 2013, e il relativo documento di lavoro dei servizi della Commissione,
- vista la relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio del 12 novembre 2018 sull'attuazione della strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici,
- vista la relazione dell'UNEP intitolata "Adaptation Gap Report 2018" (Relazione 2018 sul divario in termini di adattamento),
- vista la comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019, dal titolo "Il Green Deal europeo" (COM(2019)0640),
- viste la relazione speciale del gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) sul riscaldamento globale di 1,5 °C, la sua quinta relazione di valutazione (AR5) e la relativa relazione di sintesi, la relazione speciale dell'IPCC in materia di cambiamenti climatici e suolo e la relazione speciale dell'IPCC sull'oceano e la criosfera in un clima che cambia,
- vista la relazione faro 2019 della Commissione globale sull'adattamento in materia di adattamento climatico,
- visti l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite,
- vista la sua risoluzione del 9 gennaio 2020 sulla 15^a riunione della conferenza delle Parti della Convenzione sulla diversità biologica (COP15),
- vista la sua risoluzione del 15 gennaio 2020 sul Green Deal europeo,
- vista la sua risoluzione del 28 novembre 2019 sull'emergenza climatica e ambientale,
- vista la relazione del 2016 sul tema "cambiamenti climatici, impatti e vulnerabilità in Europa" elaborata dall'Agenzia europea dell'ambiente,
- vista la valutazione degli indicatori dell'Agenzia europea dell'ambiente, dal titolo

"Perdite economiche dovute a eventi estremi connessi al clima in Europa", del 2 aprile 2019,

- vista la relazione dell'Agenzia europea dell'ambiente, dal titolo "adattamento ai cambiamenti climatici nel settore agricolo europeo", del 4 settembre 2019,
 - vista la relazione dell'Agenzia europea dell'ambiente dal titolo "L'ambiente in Europa - Stato e prospettive nel 2020: conoscenze per la transizione verso un'Europa sostenibile", del 4 dicembre 2019,
 - visto il quadro di Sendai per la riduzione del rischio di catastrofi del 2015,
 - vista la sua risoluzione dell'8 settembre 2015 sul seguito dato all'iniziativa dei cittadini europei "Right2Water",
 - vista la relazione speciale del 2018 della Corte dei conti europea, dal titolo "Combattere la desertificazione nell'UE: di fronte a una minaccia crescente occorre rafforzare le misure",
 - vista l'interrogazione alla Commissione sulla strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici (O-000000/2020 – B9/2020),
 - visti l'articolo 136, paragrafo 5, e l'articolo 132, paragrafo 2, del suo regolamento,
 - vista la proposta di risoluzione della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare,
- A. considerando che i cambiamenti climatici proseguono sia a livello globale che in Europa e che vi sono ulteriori prove del fatto che i cambiamenti climatici che si produrranno in futuro causeranno l'incremento di condizioni climatiche estreme in diverse regioni dell'UE;
- B. considerando che i cambiamenti che attualmente interessano il clima hanno già ampie ripercussioni sugli ecosistemi, i settori economici e la salute umana;
- C. considerando che i cambiamenti climatici interessano in maniera diversa le diverse regioni e i diversi settori dell'UE;
- D. considerando che il settore idrico, l'agricoltura, la silvicoltura e la biodiversità sono strettamente correlati al cambiamento dei modelli relativi alla destinazione d'uso dei suoli e al cambiamento demografico; che le conseguenze dei cambiamenti climatici in altre parti del mondo possono avere ripercussioni sull'UE a livello di scambi commerciali, flussi finanziari internazionali, migrazione e sicurezza;
- E. considerando che ci si attende che i danni causati dai cambiamenti climatici saranno elevati pur attuando l'accordo di Parigi;
- F. considerando che i cambiamenti climatici e i loro effetti possono essere ridotti in modo sostanziale adottando un'ambiziosa politica di mitigazione a livello globale, compatibile con l'obiettivo di mitigazione dell'accordo di Parigi; che gli attuali impegni di riduzione delle emissioni non consentiranno di conseguire gli obiettivi dell'accordo di Parigi, ma

potrebbero condurre a un riscaldamento globale superiore ai 3°C rispetto ai livelli preindustriali;

- G. considerando che l'adattamento ai cambiamenti climatici è necessario per evitarne gli effetti negativi e per prevenire o ridurre i rischi a breve e lungo termine da essi derivanti;

Osservazioni generali

1. sottolinea che gli interventi di adattamento sono necessari per tutti i paesi che intendano minimizzare gli effetti negativi e sfruttare pienamente le opportunità di crescita resiliente ai cambiamenti climatici e di sviluppo sostenibile; evidenzia, in tale contesto, il suo costante impegno a favore dell'obiettivo globale di adattamento quale definito dall'accordo di Parigi;
2. chiede di concentrarsi maggiormente sugli interventi di adattamento; si compiace pertanto del fatto che la Commissione presenterà una nuova strategia e la considera un'opportunità per dimostrare il ruolo guida che l'UE svolge a livello globale in materia di adattamento; ritiene che la nuova strategia debba essere parte integrante del Green Deal, allo scopo di costruire un'Europa resiliente con un'elevata capacità di adattamento che le consenta di realizzare una trasformazione radicale volta a rilanciare la crescita economica, assicurare l'approvvigionamento idrico e la sicurezza alimentare, passare alle fonti energetiche pulite e garantire la giustizia sociale e climatica;
3. accoglie con favore la valutazione della Commissione dell'attuale strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici del novembre 2018 e prende atto delle sue conclusioni, secondo le quali gli obiettivi di ampia portata della strategia non sono stati completamente raggiunti, ma sono stati compiuti progressi nelle singole azioni intraprese;
4. osserva che potrebbero essere compiuti maggiori sforzi onde integrare l'adattamento nelle infrastrutture e chiede che sia favorita un'efficace immunizzazione dagli effetti del clima dell'infrastruttura pubblica e di altri investimenti;
5. deplora che la strategia 2013 non affronti in modo adeguato l'urgenza di attuare misure di adattamento; chiede un rafforzamento della governance della nuova strategia, una maggiore frequenza del processo di riesame e obiettivi e indicatori chiari per misurare i progressi compiuti nella sua attuazione;
6. osserva altresì che i progressi compiuti sono stati inferiori rispetto a quanto previsto in termini di numero di strategie di adattamento locali e che vi sono differenze tra gli Stati membri; invita la Commissione a garantire che, nonostante tali discrepanze, tutte le regioni dell'UE siano pronte ad affrontare le conseguenze dei cambiamenti climatici attraverso l'adattamento; riconosce, in tale contesto, il valore del Patto dei sindaci, che ha rafforzato la cooperazione in materia di adattamento a livello locale;
7. sottolinea che è fondamentale che la nuova strategia promuova ulteriormente l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle regioni e nelle città, ad esempio incoraggiando ad adottare quadri legislativi che richiedano strategie di adattamento adeguate anche a tali livelli;

8. rammenta, alla luce dello stretto legame che intercorre tra la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi, l'importanza della mitigazione in quanto le conseguenze dei cambiamenti climatici e gli sforzi necessari per l'adattamento variano a seconda dell'aumento della temperatura globale;

Soluzioni basate sulla natura e infrastrutture verdi

9. ricorda che i cambiamenti climatici e le relative conseguenze interessano non solo gli esseri umani, ma anche la biodiversità e gli ecosistemi marini e terrestri e che, secondo la relazione di riferimento dell'IPBES, i cambiamenti climatici rientrano tra le cause dirette della perdita di biodiversità;
10. sottolinea che per l'adattamento, la conservazione e il ripristino degli ecosistemi è importante utilizzare soluzioni naturali che contribuiscano sia alla protezione della biodiversità che alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi; invita a includere nella nuova strategia piani ambiziosi volti ad accelerare il ricorso a dette soluzioni;
11. sottolinea il potenziale delle foreste e degli alberi nell'adattamento ai cambiamenti climatici e nella fornitura di servizi ecosistemici, dato che, ad esempio, gli alberi sono in grado regolare le temperature estreme nelle aree urbane e apportano altri benefici, quali il miglioramento della qualità dell'aria; chiede che nelle città siano piantati più alberi e che si risponda in maniera coordinata agli incendi boschivi, al fine di proteggere le foreste europee dalla distruzione provocata da eventi climatici estremi;
12. riconosce il ruolo degli oceani nell'adattamento ai cambiamenti climatici e sottolinea la necessità di agire per far sì che i mari e gli oceani siano resilienti e in salute;
13. sostiene le iniziative, tra cui lo sviluppo di strategie urbane, volte a sfruttare il potenziale dei tetti e di altre infrastrutture, quali i giardini urbani, i tetti verdi, i rivestimenti anti riscaldamento o altre misure che possono contribuire al raffreddamento, alla ritenzione di acqua e alla produzione di alimenti, riducendo nel contempo l'inquinamento atmosferico, migliorando la qualità della vita nelle città e proteggendo la biodiversità, compresi gli impollinatori; ritiene che infrastrutture quali strade, ferrovie, sistemi di generazione dell'energia e altri, debbano essere rese resilienti al clima;
14. chiede una migliore gestione delle risorse idriche, compresa la creazione di misure di drenaggio e di ritenzione dell'acqua sostenibili per attenuare le alluvioni e i periodi di siccità;

Misure di adattamento e coerenza

15. sottolinea la necessità di integrare l'adattamento ai cambiamenti climatici in tutte le pertinenti politiche dell'UE, quali la politica agricola, marittima e della pesca;
16. chiede che la nuova strategia sia coerente con l'azione e gli accordi globali, quali l'accordo di Parigi, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile e la Convenzione sulla diversità biologica; invita la Commissione a individuare, nella nuova strategia, azioni che promuovano e facilitino gli interventi di adattamento al di fuori dell'UE;

17. invita la Commissione ad affrontare in modo adeguato la desertificazione e il degrado del terreno e a sviluppare una metodologia e indicatori per valutare la loro portata; chiede che siano stanziati finanziamenti congrui per combattere la desertificazione e il degrado del suolo;

Finanziamento

18. chiede che siano incrementati i finanziamenti a tutti i livelli di governance e che siano mobilitati investimenti pubblici e privati negli interventi di adattamento; ricorda la posizione del Parlamento, il quale ha chiesto che nel prossimo QFP 2021-2027 le misure a favore del clima corrispondano ad almeno il 25 % e, quanto prima e al più tardi entro il 2027, al 30 % della spesa, il che dovrebbe contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi; chiede che la resilienza al clima sia considerata un criterio fondamentale in tutti i pertinenti finanziamenti dell'UE; è dell'avviso che la BEI, in quanto banca per il clima, dovrebbe anche finanziare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici;
19. si rammarica che la metodologia di monitoraggio dell'UE relativa ai finanziamenti per il clima non distingua tra mitigazione e adattamento;
20. riconosce che gli interventi di adattamento comportano dei costi; insiste, tuttavia, sull'importanza di effettuare tali investimenti in quanto le azioni preventive, oltre a salvare vite umane e proteggere l'ambiente, possono risultare più efficienti in termini di costi; mette in risalto il principio della prevenzione e invita la Commissione a sviluppare approcci volti a garantire che i costi derivanti dalla mancata adozione di misure di adattamento non ricadano sui cittadini;

Sensibilizzazione, conoscenze e ricerca in materia di adattamento

21. sottolinea l'importanza di sensibilizzare i responsabili politici sugli effetti dei cambiamenti climatici, tra cui le conseguenze per la salute, e sui benefici dell'adattamento, anche attraverso attività educative in tutte le fasi della vita;
22. chiede di colmare le attuali lacune nelle conoscenze per garantire un processo decisionale informato, sviluppando ulteriormente strumenti quali la piattaforma Climate-ADAPT e la CCI EIT Clima;
23. sottolinea l'importanza di sostenere la ricerca sull'adattamento ai cambiamenti climatici, le soluzioni basate sulla natura, le tecnologie verdi e altre soluzioni che possono contribuire a contrastare i cambiamenti climatici e i fenomeni meteorologici estremi;

Allarme precoce e reazione rapida

24. chiede che la nuova strategia ponga maggiore enfasi sulla prevenzione delle crisi, la pianificazione della preparazione, la gestione delle catastrofi e la reazione ad esse;
25. esorta gli Stati membri a elaborare piani di risposta rapida adeguati in caso di catastrofi climatiche, quali ondate di calore, inondazioni e siccità;
26. chiede alle autorità locali di istituire [sistemi di allerta precoce](#) e di predisporre strumenti

adeguati per rispondere a eventi meteorologici estremi;

o
o o

27. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione.